Cisse e Liberali dal Catanzaro alla Nazionale Il sogno azzurro passa da Coverciano

Data: 11 novembre 2026 | Autore: Nicola Cundò



I due ex giallorossi raccontano la prima convocazione con l’Italia, la crescita dopo la Serie B e la voglia di trovare spazio nelle sfide contro Francia e Belgio

Dal **Catanzaro alla Nazionale maggiore**, attraverso scelte coraggiose, momenti difficili e occasioni sfruttate. **Alphadjo Cisse e Mattia Liberali**si ritrovano a Coverciano dopo aver condiviso l’esperienza in giallorosso, una tappa che entrambi considerano importante nella propria formazione.

Alla prima convocazione con l’Italia, i due giovani affrontano il nuovo percorso con emozione e ambizione. Nel ritiro che precede gli impegni di **Nations League contro Francia e Belgio**, il loro racconto mette al centro la fiducia ricevuta dagli allenatori, il lavoro quotidiano e la volontà di portare nuove energie nel gruppo azzurro.

L’esperienza a Catanzaro alla base della crescita

Per entrambi, **Catanzaro**ha rappresentato un passaggio importante verso il calcio dei grandi. Un’esperienza vissuta con percorsi differenti, ma accomunata dalla necessità di misurarsi con

continuità, concorrenza e responsabilità.

Liberali ricorda soprattutto la difficoltà dei primi mesi, quando le opportunità di giocare erano limitate. Un periodo che lo ha spinto a concentrarsi sugli allenamenti e a lavorare sui propri margini di miglioramento, fino a trovare maggiore spazio.

Il trequartista respinge anche una lettura troppo semplice della sua crescita, legata all'infortunio del compagno: prima dello stop di Cisse, i due avevano già avuto occasione di giocare insieme. La loro intesa avrebbe potuto svilupparsi ulteriormente, ma il problema fisico dell'attaccante ha interrotto quel percorso condiviso.

Per Cisse, invece, la scelta di trasferirsi in Calabria era nata da un'esigenza precisa: **trovare minutaggio e fiducia**. Il sostegno del direttore sportivo **Ciro Polito** e la volontà di **Alberto Aquilani** di averlo in squadra avevano reso il Catanzaro la destinazione giusta per crescere.

Liberali e la fiducia di Fàbregas al Como

Per **Mattia Liberali**, l'arrivo in Nazionale si inserisce in un periodo particolarmente positivo. Il giovane del Como descrive una settimana ricca di emozioni, vissuta con la consapevolezza che i risultati raggiunti costituiscano un punto di partenza.

Nel suo sviluppo occupa un ruolo importante **Cesc Fàbregas**, che gli ha trasmesso fiducia fin dall'ingresso nel nuovo gruppo. Liberali sottolinea anche il valore dell'ambiente: una squadra giovane, ambiziosa e capace di accogliere i nuovi arrivati.

La disponibilità a valorizzare i talenti, però, non equivale a un posto garantito. Per trovare spazio occorre allenarsi bene, sostenere la concorrenza e farsi trovare pronti quando arriva l'occasione.

Dal punto di vista tecnico, Liberali individua nel **passaggio decisivo**e nella capacità di incidere negli ultimi metri alcune delle qualità da mettere a disposizione dell'Italia. A queste aggiunge freschezza ed entusiasmo, elementi che considera utili anche dentro lo spogliatoio.

Cisse racconta la ripartenza dopo l'infortunio

Il percorso di **Alphadjo Cisse**è passato anche attraverso un infortunio importante. Una fase complicata, affrontata mantenendo un obiettivo chiaro: recuperare e presentarsi a Milanello nelle condizioni di dimostrare il proprio valore.

La riabilitazione è diventata così anche un'occasione per rafforzare la determinazione. L'attaccante attribuisce la sua crescita alla voglia di migliorarsi e di confermare sul campo le proprie qualità.

Sul piano tattico, Cisse si considera disponibile a occupare **più posizioni nel reparto offensivo**.
Una versatilità che può offrirgli diverse possibilità, mentre l'obiettivo immediato resta conquistare l'esordio con la Nazionale maggiore.

La pressione viene vissuta come uno stimolo. L'ambizione è forte, ma accompagnata dalla consapevolezza di entrare in un gruppo nel quale altri compagni hanno già maturato esperienze e ottenuto risultati importanti.

Il riconoscimento ad Aquilani e Baldini

Tra i punti che uniscono i due giovani c'è la gratitudine verso **Alberto Aquilani**. Liberali ne ricorda la pazienza e l'aiuto ricevuto durante la stagione a Catanzaro; Cisse sottolinea la fiducia e gli

insegnamenti trasmessi.

Entrambi riconoscono inoltre il contributo di **Silvio Baldini**nel percorso con l'Under 21. Dalle loro parole emerge soprattutto l'attenzione dell'allenatore alla persona, oltre che al calciatore: un sostegno utile per affrontare il salto verso la Nazionale maggiore con maggiore serenità.

Sono esperienze che mostrano quanto la crescita di un giovane dipenda anche dalla capacità di accompagnarlo nei momenti meno semplici, quando il rendimento deve ancora trovare continuità.

L'accoglienza a Coverciano e le indicazioni di Mancini

L'ingresso a **Coverciano**ha portato emozioni nuove e un forte senso di responsabilità. Condividere il ritiro con calciatori abituati ai grandi appuntamenti internazionali rappresenta un'opportunità di apprendimento, prima ancora che una possibilità di scendere in campo.

Liberali e Cisse raccontano un'accoglienza positiva da parte dei compagni e dello staff. Un clima che li sta aiutando a inserirsi senza perdere spontaneità.

Anche il messaggio di **Roberto Mancini**va nella direzione della tranquillità: allenarsi con naturalezza e mostrare le qualità che hanno portato alla convocazione, senza caricarsi di aspettative eccessive.

Talento e intensità per affrontare il salto di livello

Il passaggio dalla **Serie B alla Serie A**richiede un adattamento che riguarda velocità delle giocate, intensità e tempi delle decisioni.

Liberali evidenzia come la preparazione atletica debba accompagnare le qualità tecniche: essere pronti fisicamente non significa necessariamente avere una struttura imponente, ma riuscire a sostenere il ritmo delle partite.

Cisse insiste invece sul peso del talento e sulla fiducia da concedere ai giovani. Due prospettive che si completano: la qualità ha bisogno di occasioni per emergere e di lavoro per esprimersi con continuità.

L'intesa tra i due ex giallorossi

La conferenza lascia spazio anche alla complicità costruita durante l'esperienza a Catanzaro. Liberali descrive Cisse come un ragazzo capace di isolarsi dalle pressioni esterne e di giocare con naturalezza, trasformando questa caratteristica in una risorsa sul campo.

Cisse riconosce invece al compagno la qualità dell'**ultimo passaggio**, una delle caratteristiche più preziose per mettere gli attaccanti nelle condizioni di concludere.

Tra battute e osservazioni personali emerge un rapporto rimasto solido anche dopo la separazione dei rispettivi percorsi di club.

Francia e Belgio come prime opportunità in azzurro

L'Italia affronterà la **Francia giovedì 12 novembre a San Siro** e il **Belgio domenica 15 novembre a Bruxelles**, nelle ultime due partite del girone di Nations League. Per Cisse e Liberali sono i primi appuntamenti da vivere all'interno della Nazionale maggiore.

Contro i francesi, entrambi si aspettano una sfida di alto livello. Il rispetto per gli avversari si accompagna alla volontà di contribuire agli obiettivi dell'Italia, lasciando al commissario tecnico le

decisioni sulla formazione.

Nei riferimenti personali emergono infine due modelli diversi: **Francesco Totti per Liberali** e **Mario Balotelli per Cisse**. Ora il primo traguardo è costruire il proprio percorso in azzurro, portando a Coverciano ciò che hanno imparato anche durante l’esperienza condivisa a Catanzaro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/cisse-e-liberali-dal-catanzaro-alla-nazionale-il-sogno-azzurro-passa-da-coverciano/158138